

Produzione Associazione Teatro Estragone



SCHEMA TECNICA

“Che cos'è l'amor?”

rilettura dal “Sogno di una notte di mezza estate” di W. Shakespeare

traduzione, libero adattamento e regia di Norina Benedetti

La trama si sviluppa dall'intreccio di tre storie che confluiscono e si mescolano tra loro. Nella fattispecie si tratta delle vicende amorose di quattro giovani innamorati, delle dispute amorose del re e della regina della notte e dell'allestimento di una tragicommedia da parte di un gruppo di ingenui artigiani.

personaggi

Lisa, innamorata di Alessandro
Alessandro, innamorato di Lisa
Riccardo, innamorato di Lisa
Elena, innamorata di Riccardo
Giacinta, sarta detta *Cerniera*
Vanilio, pasticcere detto *Babà*
Pierino, muratore detto *Madòn*
Celeste, imbianchino detto *Cinghiale*
Pasquale, elettricista detto *Scossa*
Miranda, fioraia detta *Bulbo*
Puck
Gavriel, re della notte
Jasmine, regina della notte
Rugiada, fata

interpreti

Francesca Passador
Cesare Luperto
Alessandro Venier
Diana Della Bianca
Norina Benedetti
Max Salvador
Federico Mason
Umberto De Vittor
Jimmy Baratta
Alice Dorina Morosanu
Martina Favret
Cristiano Francescutto
Monica Beltrame
Daniela Di Gianantonio

Assistente alla regia: Mattia Lanteri

Scenografia: Nonsolofiori Daniele Berto, Marzio Pertoldi

Costumi: Mariagrazia Scialino, Roberta Salvador

Suono e luci: Assogroup



Trama

La storia è ambientata in un bosco incantato.

Il tutto avviene la notte prima del matrimonio tra un duca con la nobile fidanzata.

Troviamo in fuga Lisa, una bella fanciulla promessa sposa dal padre a Riccardo un giovane che lei non ama, e Alessandro, il giovane che in realtà lei ama ma che il padre non accetta come futuro genero. Lisa e Alessandro decidono di scappare da quel matrimonio combinato. Riccardo cerca di inseguire la sua amata Lisa all'interno del bosco dove i due innamorati sono scappati. Riccardo però è inseguito a sua volta da Elena, da sempre innamorata di Riccardo e amica fin dai tempi dell'infanzia di Lisa, nonché colei che ha rivelato il segreto sulla fuga di Lisa e Alessandro a Riccardo, con la speranza che questo possa aver conquistato il suo cuore nonostante si dimostri molto scorbutico e scostante nei suoi confronti.

In questa notte di mezza estate i quattro giovani si ritroveranno a rincorrersi, ad amarsi, odiarsi, senza sapere che dietro a tutto quel caos che vede confondere e cambiare i sentimenti di Riccardo e Alessandro, c'è il perfido e scaltro Puck. Questo folletto infatti, su ordine di Gavriel il re della notte, avrà il compito di punire la moglie Jasmine per uno sgarbo subito, sfiorando le sue palpebre con una pozione magica in grado di far innamorare la vittima del sortilegio del primo essere che si trovi davanti al suo risveglio. E sarà appunto questa pozione a cambiare la situazione tra i quattro giovani portandoli ad un susseguirsi d'equivoci e di confusione.

Nello stesso tempo, una combriccola di artigiani che, per festeggiare il matrimonio del duca, vuole mettere in scena una rappresentazione popolare sul tema di Piramo e Tisbe, si riunisce nello stesso bosco per le prove dello spettacolo. Qui il folletto Puck decide di giocare uno scherzo al pasticcere Vanilio trasformandogli la testa in quella di un asino. Sarà proprio Vanilio la prima persona di cui si innamorerà Jasmine, al suo risveglio, a causa dell'effetto della pozione magica.

Dopo esilaranti qui pro quo e dopo che il re della notte ritiene realizzata la sua vendetta su Jasmine, l'incantesimo viene tolto. Puck quindi risistema le cose, compresa la testa del povero Vanilio.

A questo punto giunge la notizia delle nozze del duca, il pasticcere Vanilio si ricongiunge alla scarcagnata compagnia ed inizia lo spettacolo nello spettacolo: gli artigiani mettono in scena una goffa versione della tragedia da loro provata, rendendo la cosa comica, sia per l'incapacità attoriale dei personaggi sia per le improbabili soluzioni registiche da loro trovate.

L'opera si conclude con il famoso monologo di Puck: se lo spettacolo non è piaciuto al pubblico, questo può far finta di aver dormito, e può quindi considerare lo spettacolo come un gran bel sogno in cui si è parlato sostanzialmente d'amore.

Note di regia

Gli anni di spettacoli per le rassegne amatoriali ci hanno portato a conoscere il pubblico e a interpretarne i gusti ed esigenze.

Questa commedia che è tratta dal “Sogno di una notte di mezza estate “ di Shakespeare, è stata pensata non solo per un pubblico amatoriale adulto, desideroso di trascorrere un paio di ore piacevolmente, ma anche per un pubblico di famiglie in cui possano essere coinvolti anche i più giovani sia bambini che ragazzi.

A tal fine la meravigliosa opera shakespeariana è stata ridotta, ma soprattutto aggiornata nel linguaggio e nelle tematiche: a partire dal titolo, passando per i nomi dei personaggi, per arrivare ad alcuni ruoli che risultavano ormai desueti.

Se Shakespeare adotta un linguaggio ricco di metafore e similitudini, in questo spettacolo i personaggi parlano una lingua attuale e per questo facile da seguire.

Per fare un esempio il re e la regina delle fate sono ora una coppia di creature della notte, riconducibili a ballerini di tango. I battibecchi che intercorrono tra i due per il contendersi di un giovane ballerino, poetici in Shakespeare, sono stati riportati ad una quotidianità più vicina all'immediata comprensione del pubblico.

Anche per le due coppie di innamorati è stata eseguita un'operazione di adeguamento del lessico e un'attualizzazione dei personaggi.

E' stato dato maggiore rilievo agli “artigiani” che rappresentano la parte comica per antonomasia, con i loro difetti, con la loro semplicità grossolana. Sono proprio quest'ultimi che mettono in risalto le caratteristiche del fare teatro: il desiderio di primeggiare, le piccole invidie tra prime donne, la difficoltà nell'imparare un testo a memoria e soprattutto nell'interpretarlo regalando momenti di sincera ilarità.

Non si è intervenuti sulla figura del folletto Puck che, in parte “cappellaio matto” e in parte maschera da commedia dell'arte, garantisce con i suoi trucchi di illusionismo la parte magica e onirica del testo.

In definitiva di Shakespeare si è mantenuta senz'altro la solida struttura drammaturgica, la raffinata capacità di costruire gli equivoci e di intrecciare le storie e la sorprendente abilità di immergere il pubblico dentro una fiaba magica, ma altrettanto grande è stato il lavoro di rilettura dell'opera.

Il contesto scenografico è simbolico, semplice, ma di grande effetto: la scenografia composta da un artista locale è costituita da elementi naturali grezzi come il legno che evocano il bosco, ma allo stesso tempo sono simbolo di un altro mondo al confine tra la realtà e sogno.

I costumi sono moderni con qualche nota eccentrica.

Particolare impegno si è dedicato nel dare ritmo alla commedia, inteso sia nella recitazione degli attori sia nell'alternarsi delle scene, questo per offrire al pubblico uno spettacolo dinamico, senza momenti di noia.

Un'ultima considerazione va alla scelta di questa commedia. Il teatro è comunque una forma d'arte e questo va preservato anche nel teatro amatoriale: è importante per gli attori confrontarsi con le grandi opere ed è importante far capire al pubblico che il teatro, per intrattenere, non deve e non può uniformarsi al basso livello del target televisivo.

Questo spettacolo vuole quindi accompagnare in modo delicato il pubblico verso un teatro classico pur garantendo la freschezza, lo svago e il divertimento proprio del teatro amatoriale.



SCHEMA TECNICA SPETTACOLO

Compagnia: **Teatro Estragone**

Anno di produzione: **2011**

Genere: **Commedia**

Lingua o dialetto: **ITALIANO**

Durata: **100 minuti**

Diritti Siae: si /_/ no /_/

Musiche: si /_/ no /_/

Tutelate dalla Siae: si /_/ no /_/

Liberatoria Enpals: si /_/ no /_/

Compagnia assicurata: si /**X**/ no /_/

N° attori: **15**

n° Persone impegnate oltre agli attori: **15**

Spazio minimo: larghezza mt. **5,00** - profondità mt. **4,50** - altezza mt. **2,50 m**

Carico luci: Kw **15000** ottimale Kw **10000** minimo

Attacco elettrico: **380 16/32** ampere

Inizio allestimento scenografia 4 ore prima dello spettacolo

Allestimento **3** ore - Disallestimento minuti **90**

Responsabile spettacolo: Francescutto Cristiano

tel. 333/7003531

email: teatrostragone@libero.it

sito web: www.teatrostragone.it